

170. BARRATA



COMUNE DI MARANO PRINCIPATO
(Cosenza)

Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 33 del 19.12.2009

Oggetto: **Adozione Documento Preliminare Piano Strutturale Comunale e Regolamento edilizio urbanistico annesso.**

L'anno duemilanove il giorno diciannove del mese di dicembre, alle ore 10.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con la presenza dei signori:

Nome e Cognome	Carica	Presente:	Si	No
1. Alessandro TENUTA	Sindaco		x	
2. Louis CHIAPPETTA	Consiglieri		x	
3. Sergio TOTERA	"		x	
4. Silvio CARBONE	"		x	
5. Luigi Alessandro ESPOSITO	"		x	
6. Francesco Carmelo FERRARO	"		x	
7. Angelo Roberto BILOTTO	"		x	
8. Domenico RUFFOLO	"		x	
9. Giuseppe SALERNO	"		x	
10. Francesco BOSCO	"		x	
11. Marco MINNITI	"		x	
12. Saverio MATRAGRANO	"			x
13. Luigi PULICE	"		x	

Assegnati 13. Presenti 12. Assente 1-

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il dott. Louis Chiappetta nella qualità di Presidente, che dichiara aperta la seduta.

-Partecipa il Segretario Comunale dr. Giovanni Musacchio, che provvede alla stesura del presente verbale. La seduta è pubblica. E' presente l'assessore esterno dr. Valentino Sessa.

Il consigliere Carbone giustifica l'assenza del consigliere MatrAGRANO per "impegni precedentemente assunti".

Interviene il Presidente : " ringrazio i tecnici presenti che hanno redatto il P.S.C. per il lavoro svolto:

Interviene il Sindaco: "Esprimo solidarietà nei confronti del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e condanno fermamente la violenza subita. Esprimo anche cordoglio e rivolgo un pensiero al consigliere regionale Tonino Acri scomparso in questi giorni prematuramente.

Inoltre volevo informare tutto il consiglio comunale che per quanto riguarda il ricorso al Tar Calabria della società Sistemi ecologici, per quanto concerne l'Eolico, per cui l'Ente si era già costituito e in data 14.12.2009 il legale dell'Ente ha comunicato che all'udienza del 10.12.09, fissata per la sospensiva del provvedimento, il legale di controparte ha richiesto la rinuncia alla sospensiva e la fissazione di udienza di merito, stante le sollevate eccezioni di inammissibilità e di carenza di interesse a ricorrere."

Interviene l'assessore ai LL.PP. dott. Luigi Pulice che legge ai presenti una nota il cui contenuto viene di seguito interamente trascritto:

"Nel Comune di Marano Principato, vige tuttora un Programma di Fabbricazione risalente agli anni settanta; Il Piano Regolatore Generale, che doveva sostituirlo, nasce come primo atto nel gennaio del 1997 e risulta adottato nel novembre del 2004; Il successivo Commissariamento del Comune e l'insediamento della nuova Amministrazione, ha comportato ulteriori e prevedibili ritardi; Nel contempo, l'approvazione della Legge Urbanistica Regionale N.19 del 2002 e l'approvazione delle linee guida del novembre 2006, hanno profondamente mutato la programmazione urbanistica del territorio, imponendo la formazione del nuovo strumento di pianificazione che è il Piano Strutturale Comunale. Il nuovo strumento urbanistico, che presenta innovazioni ed impostazioni profondamente diverse da un piano regolatore generale e ancora di più da un programma di fabbricazione, è oggi presentato nella sua versione preliminare. Tale progetto preliminare è previsto dalla legge urbanistica regionale ed è il primo vero coinvolgimento delle forze politiche, dei cittadini, dei comuni limitrofi e di chiunque abbia interesse per la programmazione del territorio. Infatti, oggi non si adotta uno strumento che impone già dei vincoli sul territorio, ma la base di uno studio del territorio stesso, finalizzato al benessere comune nelle sue forme più ampie. L'elevato grado di dettaglio dello studio è stato voluto dall'Amministrazione al fine di consentire, ai soggetti interessati, di produrre proposte concrete finalizzate al miglioramento dello strumento urbanistico stesso. Gli indirizzi che i tecnici redattori del PSC hanno avuto sono quelli discussi, anche in questa sede, in tutte le fasi di programmazione urbanistica che negli anni si sono avvicinate anche con Amministrazione diverse che vedevano i posti ora occupati dalla maggioranza da Consiglieri di minoranza e viceversa. A differenza dei piani precedenti, come meglio spiegheranno i tecnici, le aree a rischio R3 e R4 del PAI, devono essere stralciate dall'edificazione. Chi ha avuto occasione di osservare il PSC, avrà notato come alcune zone prima identificate in R3 (Bisciglietto e parte di Marcantonio/Savagli), ora sono riportate come R2 e quindi considerabili edificabili. In realtà è stato condotto, per conto del Comune, uno studio approfondito di riclassificazione delle zone ad alto rischio, prima della predisposizione del documento preliminare del PSC e in modo da escludere dall'edificazione solo le aree a reale rischio geologico. Tale riclassificazione è stata inoltrata all'Autorità di Bacino Regionale che si pronuncerà in merito. È stata anche prevista una redistribuzione delle volumetrie ammissibili sul territorio al fine di consentire ad ognuno dei Cittadini di costruirsi la propria casa e saranno predisposti dei piani quadro per lo sviluppo ordinato delle aree urbanizzabili."

Interviene il consigliere Bosco che "afferma : " Ho incontrato delle difficoltà nel capire gli elaborati del piano per cui desidererei che i tecnici ci spiegassero quali sono le zone del territorio

dove si può costruire. Inoltre non abbiamo avuto la possibilità di visionare questo Piano tenuto conto che ci è stato consegnato il tutto su un dischetto solo sei giorni fa. "

Il Sindaco : "La logica del Piano non ha subito variazioni nel tempo rispetto alle impostazioni generali che erano state date. Il nostro Comune non ha un centro storico e durante gli altri duecento anni della sua storia si è sviluppato su quattro zone., Savagli, Bisciglietto, Boschi e Annunziata.

Oggi che la popolazione è di oltre tremila abitanti, si avverte la necessità di far nascere nel nostro Comune un vero centro abitato di adeguate dimensioni.

La zona individuata a tale scopo è la zona Annunziata che , da sempre, ha rappresentato il centro del nostro paese ed intorno a questa zona, si è prevista una ampia fascia entro la quale far sviluppare il vero centro propulsivo di tutto il territorio principatese. Man mano, poi, che ci si allontana dalla suddetta zona verso la periferia, nel Psc si è prevista una edificabilità meno intensiva ma che desse sempre la possibilità a tutti di costruire la propria casa o comunque di consentire una tipologia di edilizia residenziale meno massiva che meglio si inserisce nel paesaggio."

La consegna di tutti gli elaborati del PSC è stata effettuata su supporto magnetico a tutti i consiglieri al momento della notifica della convocazione del consiglio comunale. I tempi sono stati ristretti ma gli atti sono stati inviati non appena i tecnici li hanno consegnati al comune."

Il consigliere Minniti: "Rivolgo un saluto ai tecnici presenti ed un ringraziamento per il lavoro svolto. L'iniziativa della Amministrazione è da elogiare ma non mi è stato possibile aprire questo dischetto sul mio computer perché non mi consentiva l'operazione. Il problema è e rimane quello della visualizzazione completa del Piano. Devo inoltre dire che su questo Piano non ho visto la partecipazione attiva dei cittadini trattandosi, per come relazionato dai tecnici di un piano definitivo, e le persone oggi presenti in aula confermano questo dato.,

Il consigliere Pulice: "Noi abbiamo ritenuto di coinvolgere tutti i cittadini in un apposita conferenza distribuendo anche un questionario a tutti i presenti. La sala era gremita di gente ma non abbiamo avuto alcuna risposta."

Il consigliere Carbone: "Il materiale che ci avete consegnato era di difficile lettura tant'è che sono andato nello studio di un ingegnere mio amico e non siamo riusciti a leggerne il contenuto. Mi congratulo con i tecnici perché il lavoro svolto è stato brillante ma devo dire che in questo Piano non c'è stato il confronto delle parti politiche perché siamo stati coinvolti solo alla fine . Alla stesura di questo piano non hanno partecipato i cittadini e i rappresentanti delle istituzioni del territorio."

Il Presidente invita a relazionare sul Piano Strutturale Comunale l'ing. Sirianni e l'arch. Mauro , che illustrano ai presenti per linee generali tutto il Piano con i relativi allegati., e forniscono le risposte alle domande fatte dai consiglieri comunali

Alle ore 13.30 il consigliere Carbone si allontana dall'aula. Presenti 11 assenti 2 (Matragrano e Carbone).

Il consigliere Bosco: "Vorrei ringraziare i tecnici per le risposte forniteci sul piano perché prima avevamo una visione scarsa dello stesso. Chiedo infine alla amministrazione di convocarci ,dopo le feste, per visionare il Piano prima di andare in Consiglio e votarlo definitivamente, senza avere dei dubbi."

Il Sindaco: " Siamo soddisfatti delle risposte che i tecnici hanno dato all'intero consiglio comunale e propongo una riunione con tutti i consiglieri per avere una visione completa del Piano al fine di sciogliere ogni eventuale dubbio."

Il Presidente invita i capigruppo a fare le dichiarazioni di voto.

Il consigliere Bosco: "Diamo un voto di astensione in quanto siamo responsabili e perché vogliamo arrivare alla approvazione dello stesso, condiviso con la maggioranza ed i cittadini."

Non si registrano altri interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

- che nel Comune di Marano Principato vige un Programma di Fabbricazione, approvato con D.P.G.R. n° 1466 del 17 Luglio 1980, variante al P.d.F., approvata con D.P.G.R. n° 858 del 19 Dicembre 1995 e successive modifiche normative;
- che risulta adottato, con Delibera di Consiglio Comunale N.18 del 26 Novembre 2004, un nuovo Piano Regolatore Generale, il cui iter di redazione è iniziato il 29/12/1995;
- che il programma di fabbricazione vigente e il piano regolatore generale adottato risultano in contrasto con quanto stabilito dalla Legge Urbanistica Regionale N.19/02 e dalle "LINEE GUIDA DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE" , per cui è necessario procedere all'avvio delle procedure di formazione del Piano Strutturale Comunale entro 12 mesi dalla data di approvazione delle linee guida della pianificazione regionale, e cioè entro il 04.12.2007 (data di pubblicazione sul BUR), al fine di adempiere alle disposizioni di legge ed evitare l'intervento sostitutivo Provinciale;

Vista:

- la Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 "NORME PER LA TUTELA, GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO - LEGGE URBANISTICA DELLA CALABRIA", (BUR 16 aprile 2002, n. 7, suppl. straord. n. 3), come modificata ed integrata ai sensi di: L.R. 22 maggio 2002, n. 23 (BUR 16 maggio 2002, n. 9; S.S. 27 maggio 2002, n. 8); L.R. 26 giugno 2003, n. 8 (BUR 1 luglio 2003, n. 12; S.S. 3 luglio 2003, n. 2); L.R. 2 marzo 2005, n. 8 (BUR 1 marzo 2005, n. 4; S.S. 9 marzo 2005, n. 6); L.R. 24 novembre 2006, n. 14 (BUR 1 dicembre 2006, n. 22; S.S. 4 dicembre 2006, n. 1);
- la delibera del Consiglio Regionale N.106 del 10.11.2006, avente per oggetto: "Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 "LINEE GUIDA DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE", (BUR 1 dicembre 2006, n. 22; S.S. 4 dicembre 2006, n. 1);
- La delibera di Giunta Municipale di Marano Principato, con deliberazione della G.M. n. 129 del 15.10.2007 avente all'oggetto: «affidamento incarico redazione piano strutturale comunale - atto di indirizzo» dava indirizzo al sottoscritto Responsabile del settore N.5 per la predisposizione di ogni atto necessario per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Edilizio Urbanistico (REU) del territorio comunale, ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica Regionale della Calabria del 16 aprile 2002, numero 19;
- la determina N.41 (N.125 Reg.Gen.) del 16.04.2008, a firma del Responsabile del settore N.5 urbanistica e territorio, avente per oggetto: " Avviso pubblico per la selezione di professionisti finalizzata all'affidamento di incarichi professionali di progettazione urbanistica inerenti alla redazione del Piano strutturale comunale (PSC) e del Regolamento

edilizio urbanistico (REU) APPROVAZIONE VERBALE DI GARA - SCHEMA DI CONVENZIONE E CONFERIMENTO INCARICO;

la delibera di Giunta Municipale N.68 del 05.05.2009, avente per oggetto: ATTO D'INDIRIZZO PER AFFIDAMENTO INCARICO GEOLOGICO PER VALUTARE, CON APPROPRIATO STUDIO, LE ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO RICOMPRESSE NEL P.A.I. (R3-R4) PER EVENTUALE RICLASSIFICAZIONE;

-la determina N.98 (N.313 Reg.Gen.) del 27.07.2009, a firma del Responsabile del settore N.5 urbanistica e territorio, avente per oggetto:" INCARICO GEOLOGICO PER VALUTARE, CON APPROPRIATO STUDIO, LE ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO RICOMPRESSE NEL P.A.I. (R3-R4) PER EVENTUALE RICLASSIFICAZIONE";

-lo studio relativo alle riclassificazioni delle zone a rischio idrogeologico depositato dai professionisti incaricati e trasmesso all'Autorita' di Bacino Regionale con nota prot.N.6040 del 07.12.2009;

-la delibera di Giunta Municipale N.64 del 27.04.2009 avente per oggetto:"ATTO D'INDIRIZZO - REDAZIONE P.S.C. - INCARICO PROFESSIONALE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA";

-la determina N.99 (N.314 Reg.Gen.) del 27.07.2009, a firma del Responsabile del settore N.5 urbanistica e territorio, avente per oggetto:"REDAZIONE P.S.C. - INCARICO PROFESSIONALE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA";

-il documento preliminare del Piano Strutturale Comunale, trasmesso dai Tecnici incaricati in data 07.12.2009, prot.N.6058, completo di ogni elemento richiesto dalla vigenti norme in materia al fine di raggiungere gli obiettivi fissati al punto 3, dell'art.20 L.U.R. 19/2002 ed in particolare:

Classificare il territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile, agricolo e forestale, individuando le risorse naturali ed antropiche del territorio e le relative criticità ed applicando gli standards urbanistici di cui all'art. 53 della LUR e relativi atti di indirizzo di cui al D.M. 2/4/1968, n. 1444;

- Determinare le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili;
- Definire i limiti dello sviluppo del territorio comunale in funzione delle sue caratteristiche geomorfologiche, idrologiche, podologiche, idraulico-forestale ed ambientale;
- Disciplinare l'uso del territorio anche in relazione alla valutazione delle condizioni di rischio idrogeologico e di pericolosità sismica locale come definiti dal piano di assetto idrogeologico e/o altri equivalenti strumenti;
- Individuare le aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio ambientale;
- Individuare in linea generale le aree per la realizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale di maggiore rilevanza;
- Delimitare gli ambiti urbani e periurbani soggetti al mantenimento degli insediamenti o alla loro trasformazione;
- Individuare gli ambiti destinati all'insediamento degli impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 333 ed alla relativa disciplina di attuazione;

- Definire, per ogni ambito i limiti massimi della utilizzazione edilizia e della popolazione insediabile nonché i requisiti qualitativi e quantitativi ed i relativi parametri, le aree in cui è possibile edificare anche in relazione all'accessibilità urbana, le aree dove è possibile il ricorso agli interventi edilizi diretti in ragione delle opere di urbanizzazione esistenti ed in conformità alla disciplina generale del Regolamento Edilizio Urbanistico;
- Delimitare e disciplinare gli ambiti di tutela a conservazione delle porzioni storiche del territorio individuandone le caratteristiche principali, le peculiarità e le eventuali condizioni di degrado e di abbandono valutando le possibilità di recupero, riqualificazione e salvaguardia;
- Delimitare e disciplinare ambiti a valenza paesaggistica ed ambientale ad integrazione del Piano di Ambito, se esistente, oppure in sua sostituzione, se non esistente e raccordare ed approfondire i contenuti paesistici definiti dalla Provincia;
- Qualificare il territorio agricolo e forestale secondo le specifiche potenzialità di sviluppo;
- Individuare gli ambiti di tutela del verde urbano e periurbano valutando il rinvio a specifici piani delle politiche di riqualificazione, gestione e manutenzione;
- Individuare le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile;
- Individuare, ai fini della predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, le aree, da sottoporre a speciale misura di conservazione, di attesa e ricovero per le popolazioni colpite da eventi calamitosi e le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.
- Individuare e classificare, se presenti, i nuclei di edificazione abusiva, ai fini del loro recupero urbanistico nel contesto territoriale ed urbano;
- Indicare la rete ed i siti per il piano di distribuzione dei carburanti in conformità al piano regionale.

- **Richiamati i seguenti elaborati** redatti dai Tecnici incaricati costituenti il documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico del Comune di Marano Principato:

QSE - QUADRO ECONOMICO E CAPITALE SOCIALE

01. Analisi del sistema delle comunicazioni e delle caratteristiche economiche

QNP - QUADRO NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE

- 01. Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico;
- 02. Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- 03. Stralcio P.d.F. vigente;
- 04. Individuazione delle invarianti strutturali;

QAP - QUADRO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

- 01. Analisi della percezione dinamica del paesaggio;
- 02. Analisi della percezione statica e dell'intervisibilità del paesaggio;
- 03. Analisi delle caratteristiche morfologiche del territorio;
- 04A - Carta inquadramento geologico e strutturale;
- 04B - Sezioni geologiche;
- 04C - Carta geomorfologica;
- 04D - Carta idrogeologica e del sistema idrografico;
- 04E - Carta clivometrica;
- 04F - Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale;
- 04G - Carta geologico-tecnica ed ubicazione indagini;

- 04H - Carta dei vincoli;
- 04I - Carta di sintesi;
- 04L - Carta delle pericolosità geologiche e delle azioni del piano;
- 05A. Studio agropedologico - Carta Agropedologica;
- 05B. Studio agropedologico - Carta Uso del Suolo;
- 05C. Studio agropedologico - Carta Tutela Suoli Agricoli;
- 05D. Studio agropedologico - Carta Zonizzazione;

QMS - QUADRO MORFOLOGICO E STRUTTURALE

- 01. Analisi del sistema della viabilità e delle connessioni;
- 02. Analisi delle tipologie edilizie;
- 03. Analisi delle caratteristiche costruttive;
- 04. Fattori costitutivi della struttura urbana;
- 05. Consistenza edilizia;
 - 05A. Consistenza edilizia;
 - 05B. Consistenza edilizia;
 - 05C. Consistenza edilizia;
 - 05D. Consistenza edilizia;

AT - ASSETTO DEL TERRITORIO:

- 01. Classificazione del territorio;
 - 01 A. Classificazione del territorio;
 - 01B. Classificazione del territorio;
 - 01C. Classificazione del territorio;
- 02 . Ambiti progettuali e azzonamento;
 - 02A. Ambiti progettuali e azzonamento;
 - 02B. Ambiti progettuali e azzonamento;
 - 02C. Ambiti progettuali e azzonamento;

R-01. RELAZIONE GENERALE;

R-02. RELAZIONE GEOLOGICA - GEOMORFOLOGICA;

R-03. RELAZIONE AGROPEDOLOGICA;

R-04. DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DEGLI STANDARDS ;

R-05. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ E COERENZA;

R-06. RAPPORTO AMBIENTALE;

R-07. REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO;

- La delibera di Giunta Municipale N.174 del 09.12.2009, avente per oggetto: "PROPOSTA ADOZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE P.S.C. E R.E.U.";
- la relazione in ordine alla completezza degli atti progettuali da parte del Responsabile dell'Ufficio Urbanistico Comunale;
- Considerato che** relativamente all'accertamento della consistenza delle proprietà immobiliari situate nel territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico ed eventualmente appartenenti a singoli Consiglieri Comunali, ai loro coniugi e agli ascendenti e discendenti in linea diretta, si fa riferimento alla Legge 03/08/1999 N.265, con la quale si è dato un nuovo assetto alla materia, recependo le prevalenti elaborazioni giurisprudenziali di seguito riportate:
"In sede di adozione del piano regolatore generale non sussiste l'obbligo di astensione dalle votazioni dei consiglieri comunali interessati all'approvazione o perché proprietari di un

terreno o perché parenti, entro il quarto grado, od affini di un proprietario terriero" (T.A.R. Puglia Bari, Sez.II, 14 luglio 1994, n.1052);

"Non è sufficiente a far sorgere l'obbligo di astensione posto dall'art.295 t.u. com. prov. 1915, la semplice allegazione della esistenza di interessi di uno o più consiglieri comunali correlati o configgenti con l'adozione del piano regolatore generale, occorrendo, altresì, la prova concreta e specifica che l'atto generale sia stato emanato anche in considerazione di tali personali e particolari interessi" (Consiglio Stato, Sez.IV, 11 giugno 1996, n.795);

"Nell'ipotesi di atto di pianificazione generale, conseguente ad un complesso procedimento ed involgente molteplici interessi individuali e collettivi, non è sufficiente a far sorgere l'obbligo di astensione, posto dall'art.290 t.u. 4 febbraio 1915 n.148, (e, comunque, ad annettergli efficacia invalidante, rispetto alla determinazione conclusiva), la semplice allegazione di un interesse con l'atto correlato o configgente, occorrendo, altresì, la prova concreta e specifica che l'atto generale sia stato emanato anche in considerazione di tale personale e particolare interesse" (T.A.R. Puglia Bari, Sez.I, 28 febbraio 1998, n.142);

La finalità della disposizione contenuta nell'art.279. r.d. 3 marzo 1934 n.383 - che impone l'obbligo dell'astensione dell'amministratore comunale la cui sfera di interessi personali sia coinvolta dalla deliberazione dell'organo collegiale della quale faccia parte - è quella di escludere interferenze dirette con il processo valutativo che è alla base della singola decisione assunta dal pubblico amministratore; nell'ipotesi di adozione di variante al piano regolatore (o di fabbricazione) la situazione di incompatibilità per coinvolgimento di un interesse diretto - alla quale l'amministratore dovrebbe ovviare mediante astensione dal voto - si verifica solo nel caso in cui la variazione dello strumento urbanistico comprenda direttamente aree di proprietà dell'amministratore stesso, o di suoi parenti, non essendo sufficiente, al fine di eccipirne l'invalidità, che il medesimo sia titolare di beni genericamente ricompresi nell'area comunale" (Consiglio Stato, Sez.IV, 30 settembre 1987, n.555);

"E' illegittimo il piano regolatore generale che sia stato adottato con la partecipazione di consiglieri comunali soggetti all'obbligo di astenersi a norma dell'art.290 t.u. 4 febbraio 1915 n.148 e dell'art.279 t.u. 3 marzo 1934 n.383" (Consiglio Stato a. plen., 9 marzo 1983, n.1);

"Gli amministratori di cui all'art.18, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti od affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti od affini fino al quarto grado. I componenti la Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 1 sia stata dimostrata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Durante l'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti od affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico".

Tanto premesso e considerato

Terminata la relazione, propone al Consiglio Comunale di adottare documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio Urbanistico.

- **Vista** la relazione istruttoria del 11.12.2009 a firma del responsabile del settore urbanistico dell'Ufficio Tecnico Comunale e che si allega;

- **Assunto** sulla proposta di deliberazione, il parere in ordine alla regolarità tecnica, contabile ed amministrativa, resa dal responsabile del settore Urbanistica dell'Ufficio Tecnico Comunale nonché dal Segretario Comunale, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n. 267/2000.

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali e la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

Visti:

-il documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio Urbanistico acquisito agli atti in data 07.12.2009 prot.n.6058;

-la relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 11.12.2009;

-la Legge Regionale la Legge Regionale N.19 del 16 aprile 2002 recante Normeperlatutela,governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria" e s.m.i.;

-il D.Lgvo 267/2000;

-**Con n. 8 voti favorevoli**-Contrari nessuno-Astenuti 3(Bosco,Totera e Minniti) Assenti 2 - Matrignano e Carbone (dalle ore 13.30).

DELIBERA

-Di approvare la proposta in oggetto che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato che qui s'intende espressamente richiamata e confermata;

-Adottare, come in effetti si adotta con il presente atto, il documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico, acquisito agli atti in data 07.12.2009 prot.n.6058 composto da tutti gli elaborati tecnici in premessa richiamati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Visto il T.U. D.Lgs n. 267/2000;

-Con voti favorevoli ed unanimi di n. 11 consiglieri presenti e votanti -Assenti Carbone e Matrignano,.

DELIBERA

L'immediata esecutività della presente deliberazione;

Letto approvato e sottoscritto

Il presidente

f.to Dr. Louis Chiappetta



Il segretario comunale

f.to Dott. Giovanni Musacchio

Sulla deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERI SULLA PROPOSTA

Ufficio di Ragioneria:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ed attestazione di copertura finanziaria mediante imputazione su apposito capitolo del Bilancio 2010 in corso di formazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n 267/ del 18/08/2000;

Marano Principato , li _____, 1.010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to dott. Giovanni Musacchio

Ufficio Tecnico Settore Urbanistica:

Si esprime parere favorevole tecnico ,ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

Marano Principato li _____, 1.010

Il Responsabile del Servizio Tecnico
f.to Ing. Francesco Baratta



COMUNE DI MARANO PRINCIPATO
(Cosenza)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n° 33 del 22-1-2010

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del D. Lgs 267/2000.

Marano Principato li, 22-1-2010

Il Messaggio Comunale
[Signature]



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____;

- Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000;
- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000;

Marano Principato li, _____

Il Segretario Comunale
(dott. Giovanni Musacchio)



[Signature]

**ADOZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E
REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il sottoscritto Ing. Francesco BARATTA, responsabile del settore 5 - area tecnica urbanistica del Comune di Marano Principato:

Vista la Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 "NORME PER LA TUTELA, GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO - LEGGE URBANISTICA DELLA CALABRIA", (BUR 16 aprile 2002, n. 7, suppl. straord. n. 3), come modificata ed integrata ai sensi di: L.R. 22 maggio 2002, n. 23 (BUR 16 maggio 2002, n. 9; S.S. 27 maggio 2002, n. 8); L.R. 26 giugno 2003, n. 8 (BUR 1 luglio 2003, n. 12; S.S. 3 luglio 2003, n. 2); L.R. 2 marzo 2005, n. 8 (BUR 1 marzo 2005, n. 4; S.S. 9 marzo 2005, n. 6); L.R. 24 novembre 2006, n. 14 (BUR 1 dicembre 2006, n. 22; S.S. 4 dicembre 2006, n. 1);

Vista la delibera del Consiglio Regionale N.106 del 10.11.2006, avente per oggetto: "Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 "LINEE GUIDA DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE", (BUR 1 dicembre 2006, n. 22; S.S. 4 dicembre 2006, n. 1);

Considerato che nel Comune di Marano Principato vige un Programma di Fabbricazione, approvato con D.P.G.R. n° 1466 del 17 Luglio 1980, variante al P.d.F., approvata con D.P.G.R. n° 858 del 19 Dicembre 1995 e successive modifiche normative;

Considerato che nel Comune di Marano Principato risulta adottato, con Delibera di Consiglio Comunale N.18 del 26 Novembre 2004, un nuovo Piano Regolatore Generale, il cui iter di redazione è iniziato il 29/12/1995;

Considerato che il programma di fabbricazione vigente e il piano regolatore generale adottato risultano in contrasto con quanto stabilito dalla Legge Urbanistica Regionale N.19/02 e dalle "LINEE GUIDA DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE", per cui è necessario procedere all'avvio delle procedure di formazione del Piano Strutturale Comunale entro 12 mesi dalla data di approvazione delle linee guida della pianificazione regionale, e cioè entro il 04.12.2007 (data di pubblicazione sul BUR), al fine di adempiere alle disposizioni di legge ed evitare l'intervento sostitutivo Provinciale;

Vista la delibera di Giunta Municipale di Marano Principato, con deliberazione della G.M. n. 129 del 15.10.2007 avente all'oggetto: «affidamento incarico redazione piano strutturale comunale - atto di indirizzo» dà indirizzo al sottoscritto Responsabile del settore N.5 per la predisposizione di ogni atto necessario per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Edilizio Urbanistico (REU) del territorio comunale, ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica Regionale della Calabria del 16 aprile 2002, numero 19;

VISTA la determina N.41 (N.125 Reg.Gen.) del 16.04.2008, a firma del Responsabile del settore N.5 urbanistica e territorio, avente per oggetto: " Avviso pubblico per la selezione di professionisti finalizzata all'affidamento di incarichi professionali di progettazione urbanistica inerenti alla redazione del Piano strutturale comunale (PSC) e del Regolamento edilizio urbanistico (REU) APPROVAZIONE VERBALE DI GARA - SCHEMA DI CONVENZIONE E CONFERIMENTO INCARICO;

VISTA la delibera di Giunta Municipale N.68 del 05.05.2009, avente per oggetto: ATTO D'INDIRIZZO PER AFFIDAMENTO INCARICO GEOLOGICO PER VALUTARE, CON APPROPRIATO STUDIO, LE ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO RICOMPRESE NEL P.A.I. (R3-R4) PER EVENTUALE RICLASSIFICAZIONE;

- Qualificare il territorio agricolo e forestale secondo le specifiche potenzialità di sviluppo;
- Individuare gli ambiti di tutela del verde urbano e periurbano valutando il rinvio a specifici piani delle politiche di riqualificazione, gestione e manutenzione;
- Individuare le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile;
- Individuare, ai fini della predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, le aree, da sottoporre a speciale misura di conservazione, di attesa e ricovero per le popolazioni colpite da eventi calamitosi e le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.
- Individuare e classificare, se presenti, i nuclei di edificazione abusiva, ai fini del loro recupero urbanistico nel contesto territoriale ed urbano;
- Indicare la rete ed i siti per il piano di distribuzione dei carburanti in conformità al piano regionale.

VISTI i seguenti elaborati redatti dai Tecnici incaricati costituenti il documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico del Comune di Marano Principato:

QSE - QUADRO ECONOMICO E CAPITALE SOCIALE

- 01. Analisi del sistema delle comunicazioni e delle caratteristiche economiche

QNP - QUADRO NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE

- 01. Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico;
- 02. Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- 03. Stralcio P.d.F. vigente;
- 04. Individuazione delle invarianti strutturali;

QAP - QUADRO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

- 01. Analisi della percezione dinamica del paesaggio;
- 02. Analisi della percezione statica e dell'intervisibilità del paesaggio;
- 03. Analisi delle caratteristiche morfologiche del territorio;
- 04A - Carta inquadramento geologico e strutturale;
- 04B - Sezioni geologiche;
- 04C - Carta geomorfologica;
- 04D - Carta idrogeologica e del sistema idrografico;
- 04E - Carta clivometrica;
- 04F - Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale;
- 04G - Carta geologico-tecnica ed ubicazione indagini;
- 04H - Carta dei vincoli;
- 04I - Carta di sintesi;
- 04L - Carta delle pericolosità geologiche e delle azioni del piano;
- 05A. Studio agropedologico - Carta Agropedologica;
- 05B. Studio agropedologico - Carta Uso del Suolo;
- 05C. Studio agropedologico - Carta Tutela Suoli Agricoli;
- 05D. Studio agropedologico - Carta Zonizzazione;

QMS - QUADRO MORFOLOGICO E STRUTTURALE

- 01. Analisi del sistema della viabilità e delle connessioni;
- 02. Analisi delle tipologie edilizie;
- 03. Analisi delle caratteristiche costruttive;
- 04. Fattori costitutivi della struttura urbana;
- 05. Consistenza edilizia;
- 05A. Consistenza edilizia;
- 05B. Consistenza edilizia;
- 05C. Consistenza edilizia;
- 05D. Consistenza edilizia;

AT - ASSETTO DEL TERRITORIO:

- 01. Classificazione del territorio;
- 01 A. Classificazione del territorio;
- 01B. Classificazione del territorio;
- 01C. Classificazione del territorio;



- 02 . Ambiti progettuali e azzonamento;
 - 02A. Ambiti progettuali e azzonamento;
 - 02B. Ambiti progettuali e azzonamento;
 - 02C. Ambiti progettuali e azzonamento;
- R-01. RELAZIONE GENERALE;
- R-02. RELAZIONE GEOLOGICA - GEOMORFOLOGICA;
- R-03. RELAZIONE AGROPEDOLOGICA;
- R-04. DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DEGLI STANDARDS ;
- R-05. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ E COERENZA;
- R-06. RAPPORTO AMBIENTALE;
- R-07. REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO;

ESPRIME

in considerazione di quanto sopra, parere favorevole sotto l'aspetto tecnico in ordine alla completezza degli atti progettuali relativi al documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico annesso, con le seguenti precisazioni:

- il presente documento preliminare, dovrà essere la base per la programmazione e pianificazione del territorio, oggetto di approfondimenti da parte dell'obbligatoria Conferenza di pianificazione ai sensi dell'articolo 13 per l'esame congiunto del documento preliminare con la presenza della Regione, Provincia, Comuni contermini e quelli eventualmente individuati dal P.T.C.P. ai sensi del comma 3 dell'articolo 13; la Comunità montana e gli Enti gestione dei parchi e delle aree naturali protette territorialmente interessati; le forze economiche e sociali ed i soggetti comunque interessati alla formazione degli strumenti di pianificazione.
- nelle zone sottoposte a vincolo P.A.I., dovranno essere rispettate tutte le disposizioni riportate nelle norme tecniche di attuazione allegate al Piano di Assetto Idrogeologico notificato in data 02.04.2002 prot.N.715.

Marano Principato, 11.12.2009

